

PRESENTAZIONE DEL NUMERO

■ MEDICINA SCIENZA E SOCIETÀ

Storia del Seven Countries Study: un percorso di 60 anni dalle origini all'estinzione delle coorti

L'articolo è una interessante narrazione dell'organizzazione e dello svolgimento del Seven Countries Study dal suo inizio nel 1958 fino all'estinzione delle coorti dopo 60 di follow up. Lo studio ha rappresentato una tappa storica nel campo del progresso delle conoscenze dell'epidemiologia cardiovascolare e della cardiopatia coronarica in particolare. Infatti, si è stato il primo studio al mondo che ha dimostrato l'esistenza di grandi differenze di prevalenza, incidenza e mortalità coronarica tra popolazioni diverse, ed ha spiegato gran parte di queste differenze con la diversa distribuzione di alcuni fattori di rischio. Gli Autori descrivono i principali risultati di questa straordinaria impresa e, in particolare, le associazioni a livello ecologico tra eventi cardiovascolari nelle differenti coorti arruolate nello studio e i livelli della colesterolemia e le abitudini alimentari. In particolare, viene spiegato come si è arrivati al concetto del ruolo protettivo della Dieta Mediterranea. L'articolo ha un carattere prevalentemente storico e, oltre alla presentazione dei risultati più importanti, comprende anche a descrizione di aneddoti, curiosità e difficoltà incontrate durante il lungo percorso dello studio.

The Seven Countries Study: a journey lasting 60 years from the start to cohorts' extinction

The article is an historical description of the organization and development of the Seven Countries Study from its beginning in 1958 until the extinction of the cohorts after 60 follow-ups. The study represented a historic step in the field of progress in knowledge of cardiovascular epidemiology and coronary heart disease in particular. In fact, it was the first study in the world that demonstrated the existence of large differences in coronary heart disease prevalence, incidence and mortality between different populations, and explained most of these differences with the different distribution of some risk factors. The authors describe the main results of this extraordinary enterprise and, in particular, the ecological associations between cardiovascular events in the different cohorts enrolled in the study and cholesterol levels and dietary habits. In particular, it is explained how the concept of the protective role of the Mediterranean Diet was arrived at. The article has a predominantly historical character and, in addition to the presentation of the most important results, also includes a description of anecdotes, curiosities and difficulties encountered during the long course of the study.

■ MARCATORI DI RISCHIO

Fattori di rischio per il tromboembolismo venoso: dall'epidemiologia alla fisiopatologia

La rassegna affronta in modo comprensivo gli aspetti epidemiologici e fisiopatologici del tromboembolismo venoso che rappresenta oggi la terza causa di morte nella popolazione generale. In particolare, viene descritta la prevalenza dei vecchi e nuovi fattori di rischio e i loro ruoli nella fisiopatologia della trombosi venosa. Particolare attenzione viene rivolta al ruolo patogenetico dei tumori, del diabete, dell'obesità e dell'infezione da COVID-19. Inoltre, vengono discussi i possibili effetti dell'immobilità prolungata durante i voli, della chirurgia generale ed ortopedica, dei traumi, del fumo e di condizioni quali la gravidanza, la terapia contraccettiva orale e la terapia ormonale sostitutiva. Infine, la rassegna prende in considerazione le possibili cause genetiche e immunologiche quali le mutazioni del Fattore V Leyden e del PAI-1 e la sindrome da anticorpi antifosfolipidi.

Risk factors for venous thromboembolism: from epidemiology to pathophysiology

This comprehensive review addresses the epidemiological and pathophysiological aspects of venous thromboembolism which today represents the third leading cause of death in the general population. In particular, the prevalence of old and new risk factors and their role in the pathophysiology of venous thrombosis are described. Particular attention is paid to the pathogenic role of cancer, diabetes, obesity and COVID-19 infection. Moreover, the possible effects of long-haul flight, general and orthopaedic surgery, trauma, smoking, and conditions such as pregnancy, oral contraceptive and hormone replacement therapy are discussed. Finally, the review considers possible genetic and immunologic causes such as Factor V Leyden and PAI-1 mutations and antiphospholipid antibody syndrome.

■ ALIMENTAZIONE E PEDIATRIA

La dieta Mediterranea nel bambino affetto da dislipidemia primitiva

Pochi studi hanno valutato il ruolo della dieta Mediterranea per il trattamento della dislipidemia in età pediatrica. Questo lavoro sperimentale mostra i risultati di un intervento dietetico di 6 mesi mediante la dieta Mediterranea su un gruppo di bambini ed adolescenti con ipercolesterolemia familiare o iperlipidemia poligenica. I risultati mostrano una buona aderenza alla dieta in oltre la metà dei soggetti e un significativo miglioramento del profilo lipidico.

Mediterranean diet in children with primary dyslipidaemia

Few studies have evaluated the role of the Mediterranean diet for the treatment of dyslipidaemia in children. This experimental work shows the results of a 6-month dietary intervention using the Mediterranean diet on a group of children and adolescents with familial hypercholesterolemia or polygenic hyperlipidaemia. The results show good adherence to the diet in over half of the subjects and a significant improvement in the lipid profile.

■ NOTIZIE DA CONGRESSI

Notizie dal congresso dell'American Heart Association 2022.